

Radio papavero doc 4: sui compagni pagati

R.P. ha oggi raggiunto una certa notorietà ed è considerata la prima emittente democratica bergamasca, nonostante siano molto pochi quelli che hanno la fortuna di potersi sintonizzare sulla nostra frequenza a causa di motivi tecnici che speriamo al più presto di risolvere. Indubbiamente il nostro papavero spicca sulla banda di frequenza che, escluso Canale, 93 è infestata di erbacce color commerciale, democristiano o fascista. Ma non esaltiamoci, dobbiamo fare di più. Non ci basta essere considerati una radio aperta, di sinistra e tante altre belle cose se poi nei fatti non riusciamo ad essere alternativa concreta a livello culturale, politico, informativo. Non sto sputando sul lavoro che fino ad oggi abbiamo fatto, sul nostro impegno per trasmettere, ecc. ecc.; "lo sai che i papaveri son alti alti alti" dice una vecchia canzone e il nostro invece è ancora basso basso basso non solo per la potenza (15 watt sigh!) ma anche per tutto il resto. Nel "campo di radio" abbiamo piantato i semi di papavero. Ora dobbiamo trovare gli strumenti per ararlo. Ebbene questi due compagni pagati sarebbero un po' come i contadini della situazione. Specificare i compiti che a loro spetteranno è assai difficile dato che la situazione si evolve e quindi nuovi lavori vengono a galla. Semplificando possiamo dire: a: coordinamento dei programmi e dei compagni che trasmettono (il che è comunque dire tutto e niente), b: la raccolta pubblicitaria, c: curare i rapporti con le forze politiche, e: come già detto nuovi incarichi se si aprono nuovi scenari. Tutti i compagni devono contribuire a definire i compiti di queste due persone, che non potranno fare tutto e quindi dovranno impegnarsi ad appoggiare il loro lavoro. Al proposito, dato che la proposta iniziale uscita dalla commissione di ascolto era quella di affiancare altre persone a questi "neomilionari", si auspica l'impegno di almeno 5/6 persone che dedichino un certo numero di ore della loro giornata alla radio. Se questo progetto va in porto vorrà dire veramente sbocciare e diventare alti alti alti (è chiaro comunque che questo vuol essere solo l'inizio poiché vogliamo continuare a crescere : l'intenzione è di raggiungere il paradiso terrestre attraverso lo stelo di un papavero).

Crediamo che per molti l'esperienza radiofonica sia in crisi o superata ed i motivi possono essere molti e legati anche ad una personale situazione: due principalmente possono essere i motivi principali che accomunano chi trasmette e chi trasmetteva (per essere più precisi trasmette di meno oppure lavora ancora per la radio pur non trasmettendo più): il primo è la mancanza di una struttura dentro la quale lavorare che ti dia la possibilità di dare continuità al lavoro, di incontrarti e discutere con altri; il secondo motivo il non avere compreso cosa rappresentiamo in una situazione bianca come la nostra e l'importanza che quindi riveste avere uno strumento che permette alle classi subalterne di parlare. E' come se in una notte tremendamente scura si accendesse una luce. Una luce lo siamo e dobbiamo diventare sole per arrossare anche gli altri! Due compagni pagati più altri che danno il proprio contributo costituiscono una specie di redazione delegata nei suoi compiti dal collettivo papavero, che, per chi se ne fosse scordato, continua ad riunirsi tutti i martedì non festivi di ogni settimana alle 21 (circa!).

Il salto di qualità a cui è legata questa proposta darà alcuni riscontri positivi già valutabili sin d'ora e cioè: una maggior professionalità alle nostre trasmissioni; un palinsesto legato a fasce orarie; un risparmio di energie (attraverso l'organizzazione delle registrazioni dei programmi); il coinvolgimento di nuove persone che riconosceranno nella radio un punto di riferimento concreto; la possibilità di contratti pubblicitari (cioè palanche!); un'informazione più approfondita dei problemi provinciali e tante altre cose che non stiamo ad elencare.

Tutto questo ha però un costo! Abbiamo quindi una serie di proposte da fare a tutti i compagni che in questa radio lavorano e che quindi si devono impegnare a portare avanti:

1. sottoscrizione di tessera da L. 1.000: con questa iniziativa si punta a raccogliere un milione. Non è una cifra impossibile! Qui alla radio siamo circa cento persone che trasmettono, se ognuna di queste persone fa sottoscrivere dieci tessere abbiamo subito un milione. Invitiamo quindi tutti i compagni a rimboccarsi le maniche per raggiungere e superare! Il milione di lire.
2. la preparazione di una mostra con vendita di quadri in piazza vecchia: impegno che già alcuni compagni hanno preso.
3. la vendita di manifesti con il disegno di radio papavero.

...ma qualcuno non era d'accordo e senza venire allo scoperto tramava per non realizzare il progetto e quindi un manifesto incazzato diceva:

"cari (nel senso commerciale cioè difficili da vedere e da trovare al collettivo quindi richiesti e perciò cari sul mercatino dei papaveri) mangiamicrofoni, strapazzargomenti, strappadischi, sparasentenze, automovimentatori, mal coltivatori di papaveri, prolificatori di buchi, udite udite i 5 o 20 coglioni pallegrosse e palinsesto fino anzi finissimo, qualitativamente parlando, hanno in testa di far fare un salto di qualità alla radio. Questo attraverso alcune scelte quali: due compagni pagati L. 200.000 ca. appoggiati da alcune persone disponibili a dedicare qualche ora della giornata per coordinare, sviluppare, decifrare, prolificare, smontare, montare, festeggiare, piantare e annaffiare il papavero in un campo di radio.

settore tecnico: come procedere alla registrazione

n.b.: le cassette registrate su nuovo nastro vanno cancellate per il riutilizzo. E' bene che le cassette abbiano tutto parlato in modo da utilizzare al massimo lo spazio. Tenere presente gli accorgimenti per consentire a chi trasmette queste cassette gli stacchi musicali. E' meglio, se non è indispensabile, non specificare mai il pezzo che si vuole usare per intervallare la voce. Cercare di fare cassette a più voci.

Dati da scrivere su ogni lato di cassetta: argomento, data di registrazione, nome di chi le ha fatte, durata esatta, pezzi musicali consigliabili per la loro attinenza con l'argomento, data del giorno in cui vengono trasmesse e ritrasmesse. Salvo che l'argomento sia sempre utilizzabile, la cassetta va trasmessa due volte e poi cancellata oppure archiviata nel caso vi siano notizie che possono comportare qualche azione provocatoria da parte dei carabinieri e della magistratura. Le cassette vanno divise per argomenti e vanno stabilite le fasce orarie in cui tali argomenti vanno trasmessi. E' consigliabile l'elezione di responsabili per argomento che abbiano l'incarico della tutela delle cassette e che insieme al responsabile del palinsesto coordinano il lavoro di distribuzione, trasmissione e ritiro delle cassette. Questo per evitare furti, garantire che il lavoro svolto da ogni compagno sia salvaguardato e l'irruzione in radio di polizia o fascisti e quindi l'eventuale distruzione del materiale. Per il lavoro di produzione delle cassette è auspicabile l'apporto di tutti i compagni della radio che costituiscono commissioni di registrazione dei vari argomenti secondo le indicazioni che il collettivo darà e il contributo di eventuali argomenti che i compagni vorranno aggiungere per aumentare la nostra volontà e capacità di esprimersi su tutto.